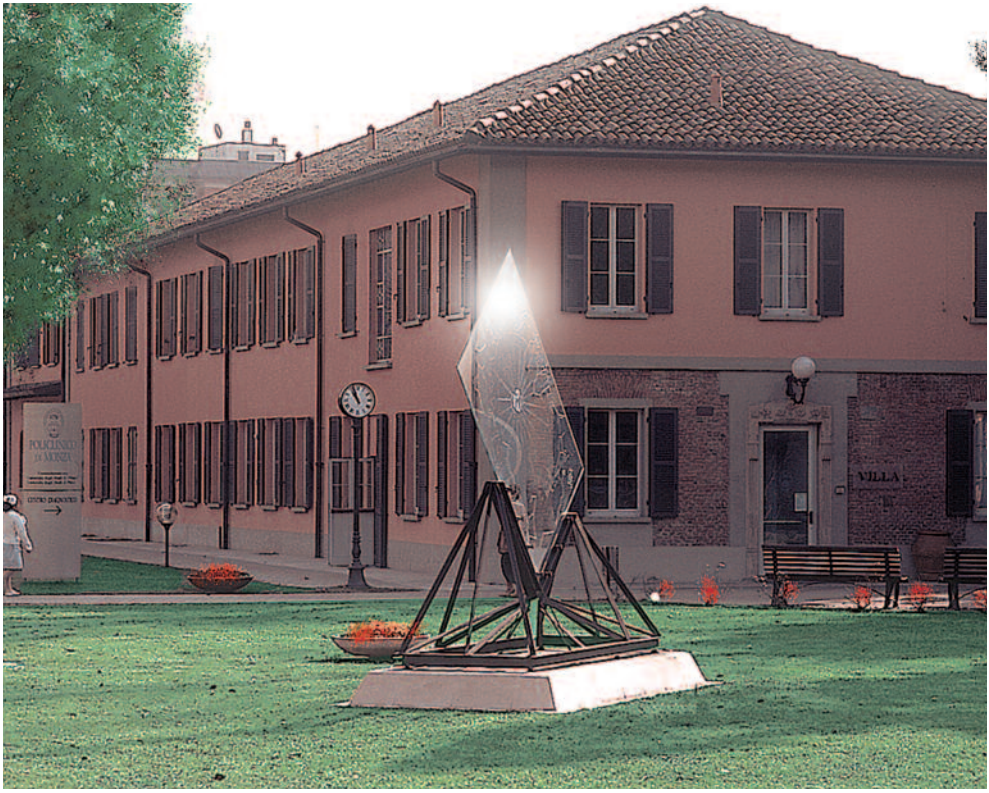
Istituto di Oncologia
Istituto ad Alta Specializzazione

Sistema Sanitario Regione Lombardia

GUIDA ALL'ISTITUTO DI ONCOLOGIA (I.d.O.)

Via Amati, 111- 20900 Monza (MB) Tel 039/28101
Direttore: Prof. Emilio Bajetta



L’importanza di un centro multidisciplinare

PERCHÉ L’IDO?

L’istituto di Oncologia del Policlinico di Monza nasce per porre il paziente oncologico nelle condizioni ideali per affrontare la malattia.
Il Policlinico di Monza ha ritenuto che per affrontare la patologia tumorale il paziente necessiti di un approccio multidisciplinare che è reso possibile dalla creazione non di un semplice Servizio o di una Unità Operativa, bensì tramite la creazione di un Istituto che si muova in un’ottica dipartimentale. Questo significa creare un “luogo” di diagnosi e cura in cui la tecnologia ed i professionisti, messi a disposizione dal Policlinico di Monza, ruotino attorno al paziente potendo offrire al medesimo tutti i servizi necessari per la diagnosi e cura della malattia. È quindi l’ospedale che modella la propria organizzazione attorno al paziente e non il paziente che deve adeguarsi all’organizzazione ospedaliera o, come in molti casi avviene, all’organizzazione territoriale o nazionale che costringe il paziente a rivolgersi a strutture diverse per poter ottenere un’offerta completa di

Il Professor Emilio Bajetta, Direttore dell'Istituto di Oncologia

servizi sanitari atti ad affrontare efficacemente la patologia di cui soffre.
La patologia oncologica, per la sua complessità clinica, richiama la necessità di un coordinamento da parte di diversi Professionisti afferenti a varie discipline mediche.
Nasce quindi la necessità di creare una Struttura di eccellenza identificata nell'Istituto di Oncologia, che ha l'obiettivo di svilupparsi nel tempo offrendo più servizi e cure aggiornate grazie all'attività di ricerca ivi svolta.

STRUTTURA E SERVIZI

L'Istituto di Oncologia, rappresentato dal **Professor Emilio Bajetta** in qualità di Direttore, è Centro di eccellenza che fornisce al paziente tutte le prestazioni necessarie per affrontare un iter delicato quale quello oncologico. L'IDO è un Istituto in grado di offrire prestazioni sanitarie in **ambito diagnostico, di cura e di supporto psicologico al paziente, al quale afferiscono diverse Unità Operative e Servizi di Diagnosi e Cura.**

Un servizio strutturato dalla diagnosi alla riabilitazione

STRUMENTI DIAGNOSTICI

Per quanto concerne **la diagnosi**, il **Servizio di Diagnostica per Immagini** dell'Istituto di Oncologia dispone, tra l'altro, di 3 Risonanze Magnetiche (R.M.) di ultima generazione, 3 TAC volumetriche di ultima generazione di cui una dedicata esclusivamente al Servizio di Radioterapia, 2 mammografi digitali oltre a 11 ecografi multidisciplinari. Sempre in ambito diagnostico l'IDO dispone del **Servizio di Istologia ed Anatomia Patologica** che svolge analisi di Istocitopatologia e di Immunoistochimica, nonché del Servizio di **Endoscopia digestiva**, che dispone di 3 videocolonscopi e 3 gastroscopi di ultima generazione.

SPECIALITÀ DI RICOVERO E CURA

L'Unità Operativa di Medicina Interna rappresenta il "trait d'union" tra diagnosi e cura. Successivamente agli esami internistici, il medico internista in collaborazione con il radiologo da un lato ed il chirurgo dall'altro stabilisce l'idoneità del paziente all'intervento chirurgico.

Relativamente alla cura l'IDO si caratterizza per la coesistenza al proprio interno di tutte le Unità Operative di Alta Chirurgia:

- **Chirurgia Oncologica ed Epatobiliopancreatica**
  10 posti letto
- **Neurochirurgia**
  10 posti letto
- **Urologia**
  10 posti letto
- **Chirurgia Plastica**
  10 posti letto

Per quanto concerne in particolare l'**Oncologia Medica**, essa dispone di 7 posti letto, nonché di 6 postazioni per somministrazione di cure chemioterapiche. Il **Servizio di Radioterapia** dell'IDO dispone di apparecchiature all'avanguardia ed in particolare di 2 acceleratori lineari in grado di eseguire controlli con Optical Tracking e Radioterapia Stereotassica. Data la natura della patologia tumorale l'IDO dispone altresì di un **Servizio di Psicologia** dedicato, in grado di accompagnare il paziente lungo tutto l'iter di diagnosi e cura della patologia tumorale.

La Breast Unit

AL SERVIZIO DELLA PAZIENTE

All'interno dell'Istituto di Oncologia, un ruolo specifico per quanto concerne il carcinoma mammario è svolto dalla Breast Unit. Questa struttura, inaugurata nel 2009, si caratterizza per il forte incremento della propria attività. Proprio come l'Istituto di Oncologia, la Breast Unit nasce con l'intento di fornire alla paziente tutti i servizi connessi alla cura della patologia in un'unica sede. Il Policlinico di Monza nell'affrontare in modo integrato il tumore mammario, mette a disposizione personale specialistico e apparecchiature d'eccellenza dedicate. Le Unità di Senologia in particolare sono tre e le apparecchiature diagnostiche e i servizi riabilitativi completano l'iter di diagnosi e cura della paziente. Il Policlinico di Monza è in grado di offrire tramite partnership con aziende multinazionali, leader nel settore medicale, il meglio della tecnologia mondiale.

In particolare in ambito senologico è a disposizione un Mammografo digitale GE Senographe Essential, con Tomosintesi e munito di strumento bioptico vacuum che permette di effettuare biopsie con prelievi tissutali tali da rendere l'indagine diagnostica più approfondita.

Dott. Francesco D'Errico
Direttore clinico Breast Unit

Dott. Giuliano Lucani
Coordinatore scientifico Breast Unit

In ambito diagnostico il mammografo digitale si caratterizza per essere dotato di bobine dedicate alla diagnosi del tumore al seno così come avviene in ambito di risonanza magnetica. Il Policlinico di Monza per il servizio di mammografia dedica un radiologo specializzato. Responsabile del servizio è il dott. Massimo Marks. Sempre in ambito diagnostico la Breast Unit è dotata di un rilevatore del linfonodo sentinella (Neoprobe) che consente di evitare, attraverso diagnosi accurata, la dissezione ascellare in caso di negatività. Questa apparecchiatura è utilizzata anche in ambito diagnostico per quanto riguarda l'individuazione di melanomi.
In ambito di attività riabilitativa postoperatoria, si segnala altresì all'interno del Policlinico di Monza la possibilità per la paziente di accedere a servizi di rieducazione funzionale presso il Servizio di Fisiokinesiterapia per prestazioni di linfodrenaggio.

INFO E PRENOTAZIONI

- TELEFONO: è possibile prenotare telefonicamente chiamando il numero +39 039/2027222 (scegliere opzione 1). Durante l'orario di chiusura degli uffici è attiva la segreteria telefonica. Lasciare un messaggio con il recapito per essere richiamati.
- SMS: basta inviare un SMS al numero 366 58 28 695 con scritto "prenotazione" per essere richiamati.
- INTERNET: sul sito www.policlinicodimonza.it cliccando sul link "prenota on line" troverete il modulo da compilare per ricevere una risposta via e-mail.

AMBULATORIO DI SENOLOGIA

Lunedì	dalle 09.00 alle 12.00	
	(Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza)	
	dalle 11.00 alle 12.00	(Monza, via Amati 111)
Martedì	dalle 08.30 alle 10.00	(Monza, via Amati 111)
Mercoledì	dalle 10.30 alle 12.00	(Monza, via Amati 111)
Venerdì	dalle 13.00 alle 15.00	(Monza, via Amati 111)

La Breast Unit

LA TECNOLOGIA

La Breast Unit, oltre a poter contare sull'aspetto tecnologico di cui alle pagine seguenti, dispone in particolare di queste apparecchiature dedicate in via esclusiva:

- Mammografo digitale GE Senographe DS
- Mammografo GE Senographe Essential
- RM 1,5 tesla GE con bobina dedicata allo studio della mammella
- 11 Ecografi multidisciplinari logiq GE
- Rilevatore linfonodo sentinella Neoprobe

ONCOLOGIA MEDICA

Responsabile:
Dott.ssa Laura Catena

L'Oncologia Medica, branca della Medicina Interna, si occupa della diagnosi e della terapia del paziente e lo accompagna lungo tutto il percorso della malattia.
L'attività del medico oncologo è duplice: clinica e scientifica.
L' attività clinica si svolge prevalentemente mediante percorsi ambulatoriali o di day-hospital mentre, in presenza di situazioni critiche o per trattamenti complessi, la cura del paziente avviene nel reparto di degenza.
Quest'attività, è strettamente correlata a quella di altre specialità presenti all'interno del Policlinico di Monza che sono coinvolte nella cura della patologia tumorale. Questo, al fine di fornire al paziente un approccio diagnostico e terapeutico multidisciplinare e garantire le competenze specifiche con pari dignità.

Il Prof. Bajetta con il suo staff

L'impegno scientifico si differenzia in:
- attività di laboratorio, che viene svolta in collaborazione con gli specialisti del settore
- ricerca clinica, che vede l'oncologo impegnato nell'adesione a protocolli di studio nell'ambito dei quali vengono prediletti i progetti di ricerca indipendente

In sintesi, il bagaglio terapeutico di chemioterapia, di immunoterapia, di farmacologia, di biologia molecolare applicata e di ormonoterapia, sono in costante evoluzione. L'impegno degli oncologi dell'Istituto di Oncologia è quello di essere sempre aggiornati per garantire al paziente prestazioni all'avanguardia.

MEDICINA GENERALE

Responsabile:
Dott. Giovanbattista Ippoliti

La Medicina Interna deve essere considerata la madre di tutte le specialità. Fra queste l'oncologia ha in questi ultimi decenni occupato uno spazio sempre maggiore, sospinta da un forte impulso scientifico e sociale. Il cancro continua a mietere vittime, ma la sfida che coinvolge tutti negli ultimi anni ha reso possibile la scoperta di nuove biotecnologie e farmaci in grado di cambiare il corso della malattia. È quindi inscindibile il legame fra oncologia e medicina interna e da questa collaborazione e dallo scambio culturale che ne consegue, si pongono le basi razionali per una conoscenza più approfondita dei meccanismi alla base della malattia tumorale. Così nella gestione pratica la valutazione del quadro globale internistico-metabolico del paziente è il primo elemento su cui fondare il programma di diagnosi e cura. All'IDO, l'Unità Operativa di Medicina Interna offre servizi di alta qualità accreditata e certificata per la definizione e applicazione di Linee Guida con percorsi diagnostico-terapeutici per patologia e coinvolgenti le diverse Unità Operative che interagiscono con l'IDO stesso, per rispondere alle richieste di consulenza, di intervento e di assistenza in tempi reali.

Reparto di degenza

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Responsabile:
Prof. Toufic Khouri

Quando si tratta di tumore sapere dove si trova, quanto è grande e che organi coinvolge, è uno dei momenti topici per pianificare e programmare la cura. Pertanto in ambito oncologico il Servizio di Radiologia gioca un ruolo fondamentale.
Si passa da una diagnostica "preventiva", al riconoscimento di malattie oncologiche e alla localizzazione per poter eseguire un corretto piano di trattamento chirurgico/farmacologico o radioterapico.
È noto a tutti come strumenti sofisticati possano offrire importanti informazioni: Ecografia, TAC multislices e Risonanza Magnetica ad alto campo incrementano l'accuratezza diagnostica e sono in grado non solo di riscontrare una lesione, ma anche di caratterizzarla.

Tomografia Assiale Computerizzata Multislice: GE Discovery CT750 (128 Slice) TAC

DOTAZIONE TECNOLOGICA

- R.M. - Risonanza Magnetica 1.5 Tesla - G.E. MR450w Short Wide Bore (con bobine per utilizzo cardiovascolare e senologico)
  N.2 R.M. - Risonanza Magnetica 1.5 Tesla - G.E. SIGNA HDxt SE 8 Canali (anche ad utilizzo cardiovascolare)
- R.M. - Risonanza Magnetica 0.25 Tesla - G.E. G-SCAN (Per lo studio in ortostasi/sottocarico della colonna delle articolazioni e per chi soffre di claustrofobia)
- T.A.C. - Tomografia Assiale Computerizzata - G.E. DISCOVERY 750 HD VEO 128 Slices (con tecnologia ASIR/VEO per una sensibile riduzione della dose di radiazioni e GSI per eliminare gli artefatti da metallo.
  Anche ad utilizzo cardiovascolare)
- T.A.C. - Tomografia Assiale Computerizzata - G.E. Multistrato Lightspeed 16 Slices
- T.A.C. - Tomografia Assiale Computerizzata - G.E. Multistrato Brightspeed 16 Slices
- T.A.C. - Tomografia Assiale Computerizzata - G.E. Multistrato Brightspeed 4 Slices (dedicata per la centratura in Radioterapia)
- RADIOLOGIA DIGITALE
- MAMMOGRAFIA DIGITALE CON STEREOTASSI E TOMOSINTESI
- ORTOPANTOMOGRAFIA DIGITALE E CONE BEAM
- M.O.C. - Mineralometria Ossea Computerizzata - LUNAR PRODIGY iDEXA (con possibilità dello studio della massa grassa)
- ECOGRAFI - MULTIDISCIPLINARI, CARDIACI, VASCOLARI di Ultima Generazione
- EMODINAMICA CARDIOLOGICA DIGITALE
- EMODINAMICA VASCOLARE DIGITALE
- ELETTROFISIOLOGIA E CARDIOSTIMOLAZIONE
- RADIOLOGIA INTRAOPERATORIA
- RADIOLOGIA INTERVENTISTICA

ENDOSCOPIA DIGESTIVA

Responsabile:
Dott. Marcello Schiavo

L'Endoscopia Digestiva si pone al primo posto quale mezzo fondamentale per la ricerca di patologie tumorali dell'apparato digerente, rivestendo un ruolo determinante nell'iter diagnostico-terapeutico dei pazienti affetti da tali neoplasie. Si possono identificare tre importanti aree applicative per le quali alla Endoscopia Digestiva va riconosciuto un ruolo insostituibile: la diagnosi, la terapia e il monitoraggio della evoluzione della patologia tumorale. Nella diagnosi la tecnologia ha fatto passi da gigante: si spazia dalla Cromoendoscopia alle nuove tecnologie endoscopiche in grado di analizzare nel minimo dettaglio il tessuto di rivestimento del tubo digerente. Altre opportunità diagnostiche sono fornite dalla

Ecoendoscopia che mediante l'utilizzo di ultrasuoni (come l'ecografia), permette di analizzare le pareti degli organi e le strutture anatomiche adiacenti. Va annoverata inoltre la tecnologia wireless: la capsula endoscopica contiene una videocamera miniaturizzata, capace di indagare quel tratto di intestino altrimenti non raggiungibile con gli strumenti convenzionali. La terapia è il passo successivo, che permette di intervenire in modo mirato su tumori in fase iniziale, rispettando l'integrità d'organo.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Policlinico di Monza
- Videocolonscopio EC-590WI4 SuperCCD
- Videocolonscopio EC-530WI3
- Videocolonscopio EC-590WI4
- Videocolonscopio EC-530WL3
- Videoduodenoscopio ED-530XT8
- Videogastroscopio EG-590WR SuperCCD
- N.2 Videogastroscopi EG-530FP Slim F-Series
- N.2 Videogastroscopi EG-530WR

Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza
- N.2 Videocolonscopi EC-530WI3
- N.2 Videogastroscopi EG-530WR

LABORATORIO ANALISI CLINICHE

Responsabile:
Dott.ssa Maria Laura Fibbi

"Markers" è un termine inglese usato in medicina per definire sostanze in grado di svelare la presenza di determinate malattie: in genere si tratta di sostanze la cui produzione aumenta in certe condizioni.
I markers tumorali possono essere presenti nelle sezioni istologiche (ottenute da biopsie) e permettere la diagnosi di certi tumori, oppure possono circolare nel siero ed in questo caso possono essere indicativi della possibilità che sia presente un certo tipo di tumore. Per questa ragione l'utilizzo dei marcatori tumorali ha avuto un notevole sviluppo negli ultimi anni e col passare del tempo stanno diventando sempre più test di routine all'interno dei laboratori di analisi cliniche. Il marcatore ideale dovrebbe avere caratteristiche precise, come specificità (deve essere prodotto soltanto dal cancro con esclusione di ogni altro tessuto), sensibilità (deve essere capace di rivelare il cancro anche negli stadi più precoci), utilità (deve avere interesse diagnostico, prognostico e terapeutico, con valori correlabili allo stadio della malattia), praticità (deve essere rilevabile per mezzo di tecniche semplici ed economiche). L'uso dei marcatori in oncologia è basato in prevalenza su una valutazione di tipo quantitativo, con tutti i problemi connessi alla scelta di un "valore soglia (cut-off)" che fatalmente produrrà un certo numero di falsi positivi e/o falsi negativi. L'utilità maggiore dei markers tumorali è prognostica poiché il livello plasmatico dei markers è in funzione dell'attività (estensione o aggressività) del tumore. Inoltre è possibile valutare l'efficacia della terapia eventualmente instaurata. Nel caso della chemio e radioterapia, la persistenza di tassi plasmatici elevati indica di solito l'instaurarsi di una resistenza.
Un generale consenso esiste sull'uso dei marcatori nel follow-up dei pazienti. Infatti, essi rappresentano spesso il primo ed unico segno della comparsa di una recidiva.

ANATOMIA PATOLOGICA

Responsabili:
Dott.ssa Maria Laura Fibbi
Dott. Gerolamo Salomoni

Senza l'Anatomia Patologica non potrebbe esistere un Istituto di Oncologia e non solo questo, poiché come un albero vive grazie alle sue radici nascoste, così un Ospedale non potrebbe esistere senza la figura dell'anatomopatologo, spesso invisibile ai pazienti.

LA STRUTTURA

L'Anatomia patologica del Policlinico di Monza è una struttura che utilizzando le capacità professionali e l'enorme esperienza clinica dei due medici responsabili, sia in campo istologico, sia in campo citologico, offre notevoli garanzie alla crescita dell'Istituto di Oncologia del Policlinico, che vedrà quindi un notevole potenziamento in campo oncologico.
L'Anatomia Patologica, specializzazione antica, forse la più antica della medicina (nasce con Morgagni nel 1600), si mette a disposizione dell'Oncologia (specializzazione tra le più nuove in assoluto), al fine di, sinergicamente, curare correttamente e fattivamente i pazienti affetti da neoplasie maligne.
Infatti, l'ottimizzazione delle risorse disponibili consentirebbe a tutti i pazienti di accedere alle migliori terapie oncologiche innovative e personalizzate.
Ma per cogliere appieno le possibilità offerte dai nuovi farmaci è necessario selezionare i pazienti, potenzialmente più responsivi a ciascun farmaco, in modo da garantire un risultato efficace per il malato e un'ottimizzazione della spesa.
Questo richiede un continuo impegno per la ricerca, un'ottima collaborazione fra gli oncologi e gli anatomopatologi, la creazione di un maggior numero di reti e laboratori oncologici e un miglior dialogo fra primari oncologi, anatomopatologi, direttori generali ed istituzioni.
Tutto ciò, ponendo il paziente e i suoi bisogni al centro di ogni scelta.

CHIRURGIA ONCOLOGICA E EPATO-BILIO-PANCREATICA

Responsabile:
Prof. Adelmo Antonucci

La Chirurgia Oncologica è una branca ultra-specialistica della Chirurgia Generale che si pone come obiettivo quello di offrire il miglior trattamento chirurgico dei tumori. All'interno dell'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza è stato creato il Centro Specialistico di Chirurgia epatobiliopancreatica e oncologica. Si tratta di una struttura composta da ultraspecialisti dedicata alla diagnosi e alla cura delle patologie epatobiliopancreatiche, soprattutto oncologiche, con l'ausilio delle apparecchiature tecnologiche più avanzate. Il Centro si avvale della competenza e della professionalità del Dott. Adelmo Antonucci per la componente chirurgica, coadiuvato per la parte di radiologia interventistica dal Dott. Antonio Rovere. Il punto di forza del Centro è il trattamento di tumori primitivi e secondari del fegato, che richiedono in prima istanza resezioni chirurgiche anche avanzate. Nel caso in cui non fosse possibile l'approccio chirurgico, è possibile eliminare il tumore mediante l'ablazione con radiofrequenza o microonde. Per i tumori del pancreas per i quali si è raggiunta una grande esperienza chirurgica, soprattutto con la messa a punto di nuove tecniche chirurgiche che hanno quasi azzerato le complicanze post operatorie, il Centro sta avviando uno studio di fattibilità tra i primi in Italia per i trattamenti alternativi alla chirurgia. La stretta collaborazione con la Radiologia Interventistica migliora ulteriormente le prestazioni e i risultati sul trattamento delle patologie delle vie biliari e offre ulteriori possibilità di terapia loco-regionale per i tumori del fegato.
La Radiologia Interventistica è una branca ultra-specialistica della Radiologia che comprende tutte quelle procedure diagnostiche e terapeutiche eseguite per via percutanea, cioè senza esposizione chirurgica della lesione da trattare, realizzate grazie alla guida delle

tecniche di imaging a disposizione del radiologo (ecografia, TC, fluoroscopia, RM).
La Radiologia Interventistica in questi ultimi anni sta subendo un travolgente sviluppo, soprattutto grazie al progresso tecnologico dei materiali e ad una sempre maggiore tendenza della scienza medica alla miniinvasività, allo scopo di ottenere il massimo beneficio per il paziente a fronte di bassi rischi di complicanze, di bassi costi e di brevi tempi di ospedalizzazione.
In questo campo le prestazioni diagnostiche e terapeutiche offerte dall'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza sono tra le migliori in campo nazionale. Gli altri campi di attività di altissimo prestigio sono il trattamento chirurgico delle neoplasie di stomaco, intestino, colon e retto.
La Chirurgia Oncologica Laparoscopica, terapeutica e stadiativa e il trattamento delle neoplasie neuroendocrine, grazie alla competenza riconosciuta al livello internazionale del Prof. Emilio Bajetta, pongono l'Istituto di Oncologia di Monza al primo posto tra gli ospedali italiani.

CHIRURGIA VASCOLARE

Responsabile:
Dott. Valerio Stefano Tolva

Le complicanze vascolari nei pazienti portatori di lesioni tumorali possono evvenire per diversi motivi:

1) Alterazioni della normale coagulazione ematica per effetto delle sostanze rilasciate dalla neoplasia
2) Invasione della massa tumorale dei vasi arteriosi e venosi circostanti a questa
3) Alterazioni della qualità delle arterie e delle vene a seguito di terapia radiante mirata a masse tumorali

È sempre importante considerare nel malato oncologico le potenziali complicanze vascolari poiché attraverso la prevenzione si evitano problematiche, anche urgenti, che intaccano ulteriormente le difese immunitarie del paziente già indebolite dal tumore e dalla terapia medica oncologica.
La prevenzione vascolare passa attraverso una visita ambulatoriale specialistica che considera i fattori di rischio cardiovascolari del paziente affetto da malattia oncologica. La possibilità di

seguire esami di controllo mirati a verificare lo stato di salute di arterie e vene è una garanzia ulteriore per il paziente ad affrontare la malattia più efficacemente.
Nell'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare vengono eseguiti tutti i maggiori interventi quali aneurismi aortici, dissecazioni aortiche, ostruzione carotidee e malattie

Il Policlinico di Monza dispone di 11 sale operatorie

ostruttive dell'aorta e dei suoi rami periferici. Il trattamento delle trombosi venose profonde sintomatiche nei pazienti oncologici si avvale di moderne tecniche endovascolari che mirano alla risoluzione dell'embolia polmonare in acuto. L'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare svolge attività di screening ambulatoriale e ospedaliero per tutti i pazienti del Dipartimento di Oncologia, sia in elezione che in urgenza, e all'esame clinico spesso viene affiancato l'utilizzo delle metodiche ultrasonografiche per la diagnosi precoce della trombosi venosa profonda e superficiale o eventi ischemici acuti su base neoplastica.

Il Dipartimento di Chirurgia Vascolare svolge attività di ricerca continua collaborando con diversi Enti di Ricerca Universitaria al fine di garantire un costante aggiornamento professionale del proprio staff medico e un trattamento moderno delle patologie vascolari. Al momento l'Unità Operativa di Chirurgia Vascolare ha aperto collaborazioni con l'Università di Oxford, è in corso infatti un programma di ricerca sulla dissecazione aortica e di recente è stato validato dal Comitato Etico di Monza uno studio sul trattamento, con sistemi endovascolari a rilascio di farmaco, dell'ischemia critica degli arti inferiori.

DOTAZIONE TECNOLOGICA

Policlinico di Monza
- T.A.C. Discovery CT 750 HD-VEO 128 slice GE Healthcare
- Risonanza Magnetica Optima 450W GEM 1,5 tesla GE Healthcare
- Ecografo Logus Hitachi
- Ecografo Mylab 70 Esaote

Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza
- T.A.C. Brightspeed 16 slice GE Healthcare
- Risonanza Magnetica Signa Hdx 1,5 tesla GE Healthcare
- Ecografo Mylab 70 Esaote

CHIRURGIA CERVICO FACCIALE

Responsabile:
Dott. Franco Mattavelli

La tiroide svolge un ruolo importantissimo nella regolazione del metabolismo. Il carcinoma papillare della tiroide è il più frequente (70-75% dei casi) e gode di una prognosi ottima (95% di guarigioni). Il carcinoma follicolare rappresenta il 20-25% di casi ed ha una prognosi lievemente peggiore del papillare. L'intervento prevede l'asportazione di metà tiroide (emitiroidectomia) o di tutta la ghiandola (tiroidectomia totale) eventualmente con l'asportazione delle ghiandole linfatiche satelliti se interessate dalla malattia neoplastica (svuotamento selettivo delle stazioni linfatiche del collo e del mediastino). Il Carcinoma Midollare della tiroide rappresenta il 3-4% di tutti i tumori maligni della tiroide e costituisce un esempio chiarissimo di patogenesi genetica in quanto correlato a precise mutazioni cromosomiche. In questi casi si impone uno studio genetico di tutti i famigliari e, se confermata la mutazione genetica, si deve porre l'indicazione per un intervento di Tiroidectomia Totale Profilattica perchè il paziente è destinato a sviluppare con certezza matematica il carcinoma midollare. È questa una delle più recenti scoperte con applicazione clinica ormai routinaria ed apre una nuova frontiera alla lotta contro i tumori tiroidei.

Anatomia della ghiandola tiroide

NEUROCHIRURGIA

Responsabile:
Dott. Michele Incerti

La migliorata aspettativa di vita dei pazienti oncologici ha di fatto aumentato il numero di pazienti che nel corso della loro malattia sviluppano una lesione in distretti di interesse della neurochirurgia. L'istituzione dell'IDO presso il Policlinico di Monza rappresenta un'opportunità di incrementare l'approccio interdisciplinare anche alle lesioni neoplastiche primitive del sistema nervoso centrale.
Attualmente la neurochirurgia è in grado di effettuare interventi per la rimozione delle lesioni con tecniche microchirurgiche, assistite dalla neuronavigazione che consente di ottenere una precisa identificazione della lesione. Per le lesioni spinali, che producono una compressione del midollo per crollo delle vertebre a esso circostanti, è possibile effettuare la contestuale rimozione della lesione e la stabilizzazione della colonna vertebrale, evitando così il rischio di para o tetraplegia.
È possibile effettuare impianti intracranici o midollari di cateteri per la somministrazione di farmaci chemioterapici o analgesici.

CHIRURGIA PLASTICA

Responsabile:
Dott. Giovanni Palitta

Poiché la chirurgia oncologica, nella sua necessità, rappresenta purtroppo una chirurgia mutilante, le procedure ricostruttive associate sono diventate priorità sia per il medico sia per il paziente.
Sempre più Istituti nei propri reparti di cure oncologiche integrano, ormai regolarmente, chirurghi plastici nelle proprie équipes. Meglio conosciuta dal grande pubblico per la sua branca estetica, la chirurgia plastica è una specialità curativo-funzionale abbastanza diversificata dove le applicazioni si estendono anche all'insieme delle attività oncologiche. Di tutti i tessuti che coinvolgono il chirurgo plastico, la pelle (e i suoi annessi) rappresenta uno dei suoi interessi principali. Ciò lo porta ad essere considerato come l'esperto del processo di cicatrizzazione e deve saper applicare tutte le sue conoscenze soprattutto in situazioni di cicatrizzazione difficile. Naturalmente i tumori della pelle e dei tessuti molli costituiscono uno dei principali motivi di visita dal chirurgo plastico. In funzione del tipo e della localizzazione, il trattamento può variare dalla semplice exeresi-sutura, all'impiego di complessi lembi microchirurgici. Importanti passi avanti sono stati fatti
in questo senso dopo gli anni '80 grazie alla descrizione di nuovi lembi assiali e della microchirurgia. All'inizio ridotti alla descrizione di singoli casi clinici o di serie limitate, sempre più spesso varie équipes si sono riunite per mostrare i vantaggi di una tecnica o di un'altra.
Parallelamente, le ricerche hanno portato a ridurre gli esiti dell'exeresi oncologica (soprattutto in alcuni tipi di neoformazioni come i carcinomi basocellulari) o comunque a permettere risultati ricostruttivi egregi nel salvaguardare le unità estetiche e morfologiche delle aree trattate, soprattutto se riguardanti il volto.

UROLOGIA

Responsabile:
Dott. Massimo Tura

L'Unità Operativa di Urologia del Policlinico di Monza si occupa di tutti gli aspetti inerenti all'oncologia urologica chirurgica.
Si tratta nello specifico delle neoplasie vescicali, con terapie che spaziano dalla resezione vescicale transuretrale (Turv) alla cistectomia radicale.
Nella struttura si eseguono anche instillazioni endovescicali di farmaci in regime ambulatoriale, in supporto alla resezione vescicale transuretrale (Turv), plurirecidivanti e multicentrici.
La Divisione si occupa inoltre della terapia chirurgica delle neoplasie delle alte vie escretrici.
Per le neoplasie prostatiche si realizzano biopsie per la diagnosi, dopodiché si può procedere eseguendo l'intervento di prostatectomia radicale nei pazienti relativamente giovani e con malattia situata all'interno della ghiandola.
Nei tumori del rene la terapia principale è l'intervento di nefrectomia radicale.
Questo intervento prevede l'asportazione completa di rene, grasso renale e linfonodi locoregionali.
L'Unità Operativa di Urologia del Policlinico di Monza esegue inoltre interventi di orchifunicolectomia nei tumori testicolari, nonché l'intervento di linfadenectomia.

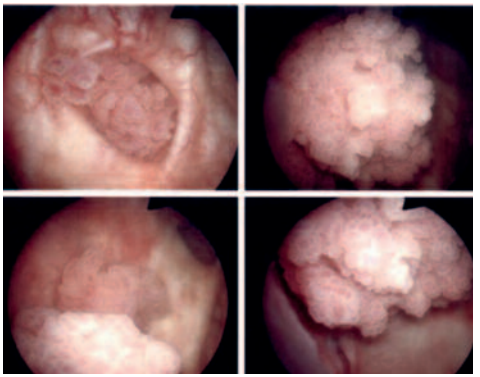


Immagine di neoplasia alla vescica

NEUROLOGIA

Responsabile:
Dott.ssa Donatella Mariani

L'Unità Operativa di Neurologia del Policlinico di Monza è costituita da 10 posti letto. Una rilevante percentuale dei ricoveri che si effettuano in questa Unità riguarda pazienti oncologici la cui patologia coinvolge il sistema nervoso. È noto infatti che il sistema nervoso, centrale e periferico, possa essere interessato sia da neoplasie primitive sia da riproduzioni neoplastiche provenienti da altri distretti. Appare evidente quindi la necessità di seguire questo tipo di pazienti in ambiente specializzato, dove possano ricevere una tempestiva diagnosi allorquando si presentino i primi sintomi di interessamento del sistema nervoso. In particolare all'Unità Operativa di Neurologia competono l'assistenza e l'applicazione di protocolli terapeutici (trattamenti di radio/chemioterapia, sotto costante monitoraggio medico) per il miglioramento della qualità di vita del malato. Il monitoraggio attento della patologia neurooncologica implica che i pazienti necessitino di ricoveri ripetuti per follow-up, in diversi momenti del percorso terapeutico. Il ritrovarsi nello stesso ambiente comporta un notevole valore aggiunto nel percorso psicologico che il paziente deve attraversare, familiarizzando con il personale e le procedure assistenziali.

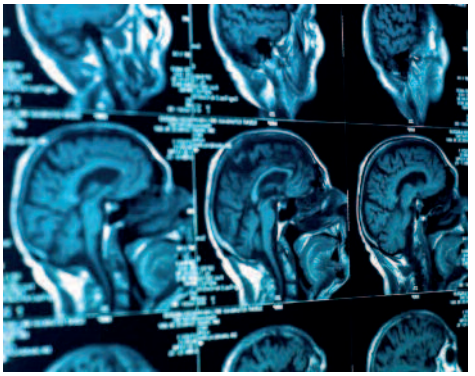


Immagine radiologiche del cervello

PNEUMOLOGIA

Responsabile:
Prof. Ernesto Pozzi

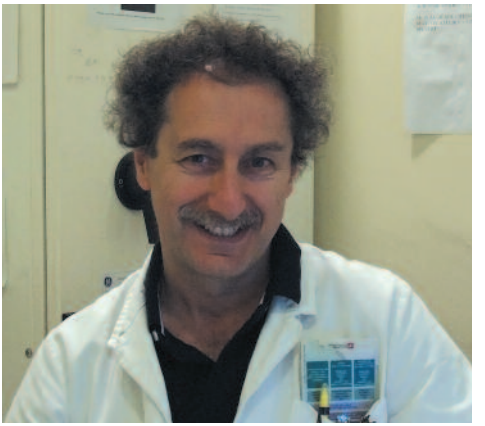
Il carcinoma del polmone risulta il secondo per frequenza tra i tumori che colpiscono sia l'uomo che la donna, ma in entrambi i sessi è responsabile, tra le neoplasie solide, della più frequente causa di morte.
La possibilità per le persone colpite di guarire o comunque di godere di una maggiore sopravvivenza è legata attualmente alla gestione multidisciplinare della malattia, che si realizza nell'Istituto di Oncologia, attraverso la collaborazione dell'oncologo, del radiologo, del radioterapista, del pneumologo e del chirurgo toracico.
Il ruolo svolto dallo specialista pneumologo è determinante innanzitutto nell'intuire, sulla base della storia clinica del malato e dei sintomi lamentati, la possibile natura neoplastica dell'eventuale interessamento polmonare e nell'applicare di conseguenza le più opportune indagini diagnostiche, atte a raggiungere nel più breve tempo possibile alla diagnosi corretta.
Indispensabile al riguardo il ruolo della fibrobroncoscopia, mediante la quale il pneumologo può confermare la presenza nelle vie bronchiali del tumore e procedere alla sua biopsia, necessaria oltretutto per distinguere il tipo di tumore per poi applicare l'adeguato protocollo terapeutico.
Nel caso che l'estensione del tumore sia limitato, tale da consentirne l'asportazione, al pneumologo spetta quindi di valutare la funzione respiratoria del malato, mediante l'esame spirometrico e l'esecuzione dell'emogasanalisi arteriosa, così da assicurare il chirurgo toracico che l'asportazione della neoplasia e del tessuto polmonare ad essa confinante non comporti l'insufficienza funzionale dell'organo respiratorio.
L'inquadramento funzionale respiratorio risulta anche indispensabile al collega radioterapista, al fine di escludere che eventuali danni polmonari della radioterapia possano aggravare la funzione respiratoria.

Il rilievo della funzione respiratoria è presupposta indispensabile anche nel campo della chirurgia oncologica dal momento, ad esempio, che interventi sull'addome superiore possono compromettere la funzione del diaframma ed aggravare preesistenti insufficienze respiratorie.
Anche nella gestione terapeutica della malattia l'intervento del pneumologo può essere richiesto, ad esempio nel governare il versamento pleurico che accompagna talora l'estensione del tumore polmonare alla pleura confinante o affrontare le complicanze respiratorie che il tumore comporta nelle varie fasi della malattia.
Il polmone infine rappresenta la sede di localizzazioni metastatiche di numerose neoplasie, assumendo spesso atteggiamenti difficilmente distinguibili da altre patologie non neoplastiche; al pneumologo viene quindi richiesto l'accertamento diagnostico corretto, così come l'individuazione e la gestione delle possibili conseguenze polmonari dei farmaci antitumorali.

RADIOTERAPIA

Responsabile:
Dott. Alberto Gramaglia

Il reparto di Radioterapia del Policlinico di Monza è dotato di tecnologie avanzate per i trattamenti di precisione. Il nucleo di medici che compongono l'équipe proviene da una precedente esperienza presso l'Istituto Tumori di Milano. Attualmente il reparto dispone di due acceleratori lineari recentemente aggiornati con la tecnologia Rapidarc che consente di effettuare trattamenti che si caratterizzano per l'estrema precisione e rapidità di trattamento, così da consentire la fruibilità di tali tecnologie ad un maggior numero di pazienti riducendo la lista d'attesa. Una TAC multistrato dedicata alla simulazione radioterapica e un sistema di Endoscopia Virtuale consentono indagini precise e accurate. Il reparto è in grado di fornire trattamenti particolarmente sofisticati nella terapia dei tumori cerebrali primitivi e metastatici.



Trattamento di radioterapia

DOTAZIONE TECNOLOGICA

- Acceleratore lineare 6 MV Mev Varian CLC clinac 600C/D
- Acceleratore lineare 6 – 15 MV Mev Varian clinac 2100C/D con sistema Rapidarc
- Micromultileaf 3D_line dedicato a trattamenti stereotassici sull'encefalo
- Tac GE 4 slice dedicata alla centratura

PSICONCOLOGIA

Responsabile:
Dott.ssa Carmen Rusca

Il Policlinico di Monza e l'Istituto di Oncologia hanno posto le basi per la realizzazione di un intervento psicologico in oncologia, con lo scopo di fornire ai propri pazienti un sostegno psicologico necessario quanto moderno e qualificato.
Ogni individuo è unico nella sua storia e sensibilità e affronta la malattia in modo altrettanto particolareggiato, pertanto l'approccio terapeutico psicologico deve essere mirato e personalizzato prestando attenzione alle singole caratteristiche del paziente.
Con la riorganizzazione del servizio di oncologia ad opera del Professor Emilio Bajetta, si è voluta strutturare una cellula di supporto psicologico sia per i pazienti che per i familiari che lo richiedono.
In particolare il Servizio di Psiconcologia ha il compito di:

- offrire un servizio di consulenza specialistica in attività di day hospital, in attività ambulatoriale, di ricovero, a livello diagnostico e per percorsi terapeutici individuali, di coppia o di gruppo
- collaborare allo sviluppo di programmi destinati a migliorare la relazione medico-paziente-famiglia con particolare attenzione agli aspetti della comunicazione
- offrire consulenza e supporto in qualunque momento del percorso terapeutico o di cura del paziente oncologico
- collaborare nella ricerca in ambito psiconcologico

Il paziente ha bisogno di un clima sereno, di fiducia, libero da ogni condizionamento nel quale si senta accolto e ascoltato, deve quindi sapere che può fare affidamento, oltre che sul supporto fornito da medici e infermieri, anche sulla presenza della psicologa con la quale poter intrattenere colloqui confidenziali.
Il servizio di assistenza psicologica è segno di distinzione e professionalità, offerta solo nei Centri ospedalieri più qualificati in Italia e nel mondo.

RIABILITAZIONE

Responsabile:
Dott. Paolo Bulgheroni

La Riabilitazione Oncologica rappresenta, dopo la diagnosi e la terapia, la fase successiva del percorso assistenziale del paziente con patologia tumorale e si caratterizza per un trattamento che avviene durante la degenza cui seguono una fase ambulatoriale ed una domiciliare. Essa ha lo scopo di fornire al paziente gli strumenti per limitare la disabilità fisica, il deficit funzionale e psicologico, riducendo al contempo le complicanze associate e favorendo il reinserimento sociale. Il carcinoma mammario rappresenta la terza neoplasia in ordine di frequenza e la prima nella popolazione femminile; la diversità dei quadri patologici e la complessità degli esiti richiedono allo specialista fisiatra la pianificazione di un "progetto riabilitativo individuale" che viene compilato considerando, oltre alle variabili sopra menzionate, il quadro clinico, la valutazione funzionale, la prognosi riabilitativa ed il follow-up clinico. Il Policlinico di Monza dispone di due strutture ambulatoriali (Monza, via Modigliani e Verano Brianza, via Petrarca) nel cui ambito sono stati strutturati dei percorsi "dedicati" alle pazienti con patologia mammaria che consentono la valutazione clinica fisiatrica (per la compilazione del progetto riabilitativo individuale) e l'attuazione del programma

Palestra per la riabilitazione

TERAPIA DEL DOLORE

Responsabile:
Dott. Paolo Grosso

Il processo di diagnosi e cura del dolore è un percorso strumentale, clinico e farmacologico, oggi molto sofisticato e altamente professionale. Quando nel paziente oncologico il dolore diventa "totale", si rende necessario un intervento multidisciplinare in grado di restituire uno stato di benessere al paziente. Tutto questo è possibile grazie al Servizio di Terapia del dolore dell'Unità operativa di Anestesia e Rianimazione del Policlinico di Monza, composto da un'équipe di 16 qualificati specialisti che collaborano attivamente con tutti i colleghi delle altre specialità, sia mediche che chirurgiche.
Le componenti somatiche, viscerali ed emozionali del dolore si affrontano con graduale intensità di cure.
Al farmaco si associano:

- Il blocco anestetico centrale e periferico delle strutture nervose coinvolte
- L'infusione continua di farmaci con dispositivi impiantabili
- La neurolisi di gangli nervosi
- L'impianto di stimolatori midollari
- La terapia fisica
- La fisioterapia
- La terapia di supporto psicologico
- Il supporto sociale e famigliare
- Il supporto dietologico

Questa multidisciplinarietà è modulata da strutture assistenziali di 1° livello e di livello più avanzato: dalle cure primarie ambulatoriali, all'alta specialità di un reparto di terapia antalgica, alle cure palliative. In questa "rete" sono coinvolti tanti specialisti professionalmente preparati alla terapia del dolore:

- Medico Anestesista
- Medico Oncologo
- Medico Internista
- Neurochirurgo e Neurologo
- Medico Fisiatra
- Psicologo
- Medico di famiglia
- Medico esperto in cure palliative

All'interno del Servizio è inoltre attivo un **Ambulatorio di Terapia del dolore**, che vede nel Dott. Vincenzo Primerano il suo referente e nella dott.ssa Annamaria Colombo la referente per la gestione del "paziente oncologico". Il paziente può accedere al servizio tramite prenotazione telefonando allo 039/2027222.

LE NUOVE TECNOLOGIE DELLA DIAGNOSTICA

Il Dipartimento di Diagnostica del Policlinico di Monza è stato tra i primi in Italia ad essere dotato di apparecchiature elettromedicali di ultima generazione, in grado di migliorare significativamente la qualità delle analisi.
Si tratta di una tomografia computerizzata (TAC) TC Discover CT750 HD-VEO 128 Slices e di una risonanza magnetica MR 450 Short Wide Bore 1,5 tesla GEM, entrambe prodotte da GE Healthcare.

TAC
Questa apparecchiatura consente di fare un salto di qualità sia per l'alta definizione sia per la risoluzione spaziale, ma in particolar modo per una cospicua riduzione della dose di radiazione di almeno il 50%. Inoltre, grazie all'utilizzo della nuova ed esclusiva tecnologia ASIR-VEO, che combina sofisticati algoritmi di ricostruzione interattiva, è possibile ottenere una migliore nitidezza e definizione dei profili e delle lesioni nell'ordine di qualche millimetro. Può essere impiegata per indagini spettrali, ovvero a doppia energia. In sintesi, meno radiazioni per il paziente, più precisione per lo staff diagnostico.

RISONANZA MAGNETICA

La nuovissima Risonanza Magnetica del Dipartimento di Diagnostica per Immagini è un vero gioiello di tecnologia che riduce l'effetto claustrofobico grazie a un design studiato ad hoc.
Dotata di una suite GEM di bobine a 4,8,16 e 32 canali, garantisce un'elevata qualità d'immagine (IQ), garantita da Auto Shiming continuo: ogni sequenza viene cioè ricontrollata per una maggiore omogeneità di campo. Inoltre le bobine, grazie alla tecnica flex, "possono essere cucite come una camicia su misura per il paziente", come rivela il responsabile di Dipartimento, il Prof. Toufic Khouri. "Questo strumento – spiega Khouri – è dotato di sequenze Cube, Propeller ed altre molto veloci per ridurre l'imprecisione di analisi dovuta all'artefatto da movimento, qualità fondamentale quando si lavora con pazienti anziani o non collaborativi. Vi è inoltre una perfetta omogeneità anche grazie alla sottrazione artificiale di molteplici componenti dei tessuti che compongono l'organismo, come grasso e liquidi". La portata del macchinario è inoltre ottima arrivando fino a 220 chilogrammi e con un diametro di 70 cm.
Lo strumento è dotato di sequenze dinamiche per la scansione di tutto il corpo umano e "in particolare per la mammella, grazie alla curva intensità/tempo e per l'addome grazie alle sequenze Lavaflex 3D. Vi sono poi sequenze perfusionali per Cardio RM, in aggiunta a studi cinecuore, morfologiche e Delayed Enhancement", puntualizza Khouri. La nuova Risonanza Magnetica può inoltre svolgere Angio RM in tutti i distretti, Neuro RM e Muscolo-Scheletrica con campo omogeneo e può infine eseguire molti esami funzionali, spettroscopia e trattografia.

Risonanza Magnetica 1,5 Tesla: MR 450 Short Wide Bore

Info e prenotazioni

VIA TELEFONO

È possibile prenotare telefonicamente chiamando il numero **+39 039/2027222** (scegliere opzione 1).

Inoltre durante l'orario di chiusura degli uffici è attiva la **segreteria telefonica.**
Lasciare un messaggio con il recapito per essere richiamati

ALTRE MODALITA' DI PRENOTAZIONE

VIA SMS

Basta inviare un SMS al numero

366 58 28 695

con scritto **"prenotazione"**
per essere richiamati

VIA INTERNET

Sul sito

WWW.POLICLINICODIMONZA.IT

cliccando sul link **"prenota on line"**
troverete il modulo da compilare
per ricevere una risposta via mail

La ricerca

FONDAZIONE POLICLINICO DI MONZA

Il Gruppo Policlinico di Monza nel 2000 ha dato vita alla Fondazione Policlinico di Monza, ente preposto allo sviluppo di attività di ricerca e di didattica. Dal novembre 2010 il presidente della Fondazione è il Professor Antonio Scala, che, in collaborazione con il Professor Elio Guido Rondanelli, direttore scientifico del Gruppo Policlinico di Monza, guida tutta l'attività della Fondazione in ambito didattico-scientifico e di partnership con le università. Del resto il Gruppo Policlinico di Monza vanta da più di 10 anni rapporti di collaborazione con i principali atenei italiani.
"L'obiettivo - sostiene il Professor Scala - è quello di rendere la Fondazione sempre più visibile nelle sue molteplici attività, che sono già importantissime, ma che secondo il mio parere devono essere maggiormente valorizzate. Sarà fondamentale implementare i rapporti con la ricerca e l'università, settori di cui mi sono sempre occupato. È inoltre importante tenere ben saldo in mente che quando si parla di Sanità, la crescita dal punto di vista quantitativo va di pari passo

Il Professor Antonio Scala, presidente della Fondazione

Il Professor Elio Guido Rondanelli, Direttore Scientifico del Gruppo Policlinico di Monza

IL CENTRO RICERCHE DI NEUROBIONCOLOGIA

Il Centro di Ricerche, che ha sede a Vercelli, è emanazione della Fondazione Policlinico di Monza.
Il centro è diretto dal Professor Davide Schiffer dell'Università degli Studi di Torino ed è stato inaugurato nel dicembre 2005 con finalità di consulenza diagnostica neuropatologica e di ricerca scientifica indirizzata alle Neuroscienze.
L'attività diagnostica si è svolta e si svolge per le unità operative di neurochirurgia del Gruppo Policlinico di Monza, la Clinica Eporediese di Ivrea, la Clinica Santa Rita di Vercelli e, in particolare, il Policlinico di Monza, e di molti altri Centri italiani, come ad esempio l'Istituto Neurologico Mondino di Pavia.
La consulenza consiste nella diagnosi istopatologica di tipo tumorale, di grado di malignità e nella caratterizzazione di biologia molecolare, oggi indispensabile per ogni trattamento di tumori cerebrali.

Il Professor Davide Schiffer, Direttore del Centro di Ricerca di Neuro-bioncologia

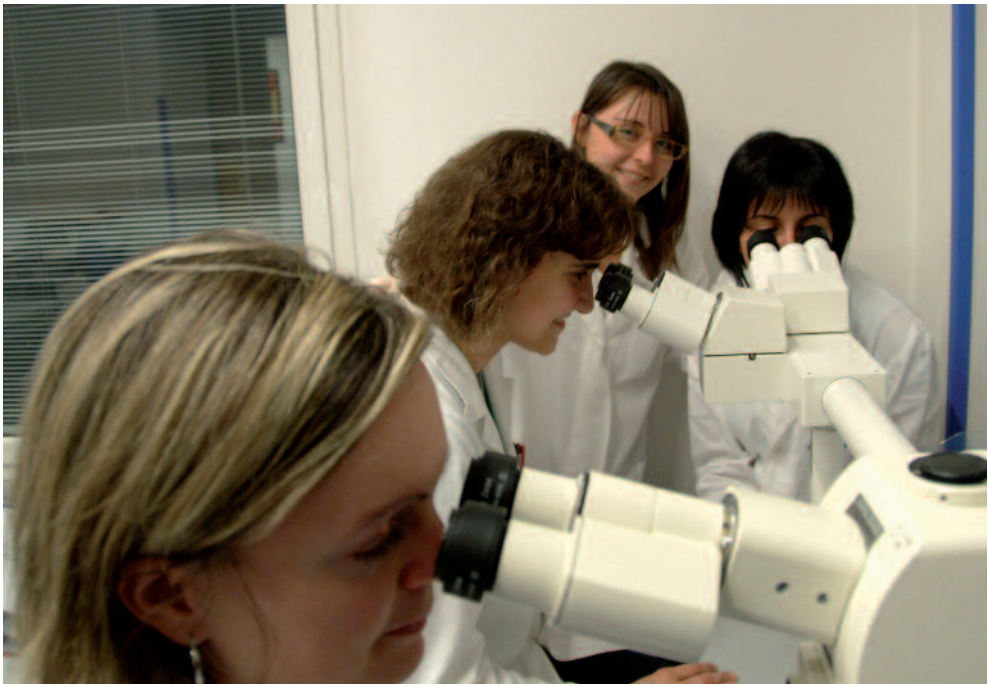
Fondazione Policlinico di Monza

La ricerca

Le linee di ricerca principali

Dal punto di vista scientifico le linee di ricerca convergono su due argomenti principali. Uno è lo studio all'interfacies genotipo/fenotipo di vie molecolari cruciali nei processi di proliferazione, differenziazione e morte cellulare che caratterizzano la trasformazione maligna. L'altro è rappresentato dalle cellule staminali tumorali (BTSCs), che viene condotto su colture cellulari derivate da campioni tumorali freschi di provenienza da varie Istituzioni neurochirurgiche.

La finalità di questo studio è approfondire i meccanismi di resistenza cellulare alle terapie e individuare i cloni tumorali responsabili della recidiva dopo intervento o chemioterapia e della resistenza alle terapie.
Lo studio, condotto con tecniche immunoistochimiche, di immunofluorescenza, di Western blotting e di genetica molecolare, ha finora consentito di emettere una ipotesi sulla natura delle cellule staminali tumorali che potrebbero rappresentare uno status funzionale dei cloni più maligni, anziché un tipo cellulare.



LA RICERCA CLINICA

Anche l'Istituto di Oncologia, accanto all'attività di diagnosi e cura, ritiene strategico svolgere attività di ricerca di diversa natura. L'attività di ricerca in ambito oncologico si caratterizza fondamentalmente per lo svolgimento di trials clinici realizzati e studiati in collaborazione con le più importanti case farmaceutiche del mondo.
Questi studi vengono svolti dal **Gruppo ITMO**, Italian Trials in Medical Oncology (**www.itmo.it**). Il Gruppo è presieduto dallo stesso Professor Emilio Bajetta, che si pone come obiettivo quello di saggiare l'efficacia terapeutica di nuovi farmaci sperimentali.

La sede del Gruppo ITMO si trova presso il Poliambulatorio del Policlinico di Monza, che è situato in via Modigliani 10 a Monza.

Per sostenere l'attività di ricerca l'Istituto di Oncologia annovera al proprio interno la **Fondazione Giacinto Facchetti.**
Per maggiori informazioni visitate il sito www.itmo.it

IL CE.RI.CA - MONZA

Oltre al Gruppo ITMO la ricerca dell'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza è svolta anche presso il Centro Ricerche sui Carcinoidi (**Ce.Ri.Ca**). Si tratta di un centro di ricerca specializzato atto a stimolare, all'interno della classe medica a livello nazionale, e internazionale lo studio di protocolli di cura in merito ai carcinomi endocrini, che rappresentano l'ultima sfida della ricerca in campo oncologico a livello internazionale.

ITMO

CE.RI.CA. MONZA

Fondazione Giacinto Facchetti per lo studio e la cura dei tumori O.N.L.U.S.

L'impegno sociale

Il Policlinico di Monza, in collaborazione con la Fondazione Giacinto Facchetti ha altresì avviato un progetto socio educativo per i ragazzi che frequentano il centro sportivo di Verano Brianza, **"Metti il cancro in fuori gioco!"**, il primo progetto mai realizzato in Italia per spiegare la prevenzione ai giovani.
All'interno di un filone sociale infatti il Policlinico di Monza gestisce il centro sportivo che è frequentato ogni anno da circa 500 ragazzi e atleti.
Salute e sport del resto rappresentano un binomio che all'interno di una realtà sanitaria quale l'Istituto Clinico Universitario di Verano Brianza, trovano compimento tramite attività di screening odontostomatologici e, più in genere, tramite un monitoraggio attento e continuo della condizione di salute dei ragazzi che si avvicinano allo sport.
In questo contesto, l'Istituto di Oncologia del Policlinico di Monza, grazie all'apporto della Fondazione Giacinto Facchetti, ha intrapreso un percorso educativo per i ragazzi del centro sportivo. Un percorso atto a promuovere una cultura della prevenzione che deve necessariamente partire in giovane età. È bene sapere infatti che se è vero che i tumori stanno diventando la prima causa di morte nei Paesi industrializzati, è altrettanto vero che tre tumori su dieci possono essere evitati grazie ad una sana alimentazione e movimento fisico fin da bambini. Le alterazioni del metabolismo e degli ormoni in questi primi anni di vita rischiano infatti di alterare il funzionamento delle cellule,

facendole degenerare. Ma, oltre al cibo spazzatura e alla sedentarietà, le altre insidie per gli adolescenti sono le sigarette, l'abuso di alcool e l'eccessiva esposizione al sole. Secondo un sondaggio condotto dall'International Union Against Cancer, per il 48% degli intervistati in caso di tumore "non c'è molto da fare", mentre oggi, grazie ai progressi della chirurgia, della radioterapia e delle terapie mediche, un paziente su due supera la malattia. "Metti il cancro in fuori gioco!" ha dato vita a una guida a vignette per smentire i luoghi comuni sugli stili di vita considerati innocui, ma, in realtà, nocivi per la salute e incentivare la prevenzione.

Centro sportivo di Verano Brianza: campo a 11

La didattica

ISFAI

L'Istituto di Oncologia svolge altresì attività didattica per operatori sanitari e quindi medici, infermieri e tecnici. Tale attività è svolta in collaborazione con ISFAI (Istituto Superiore di Formazione per Aziende e Imprese), diretta emanazione del Policlinico di Monza ed ente formativo accreditato per svolgere corsi e congressi ECM a livello nazionale ed internazionale.

L'Istituto di Oncologia ha assunto la direzione scientifica dei corsi ECM di ambito oncologico, che ISFAI propone all'interno della propria attività istituzionale di formazione per gli operatori sanitari in ambito nazionale.

ISFAI

Istituto Superiore di Formazione
per Aziende e Imprese

Aula didattica di formazione ISFAI

Le nostre strutture

Policlinico di Monza
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Amati 111 - Monza
Tel. 039 28101
www.policlinicodimonza.it

Clinica San Gaudenzio
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Bottini 3 - Novara
Tel. 0321 3831
www.clinicasangaudenzio.com

Città di Alessandria
Policlinico di Monza
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Moccagatta, 30 - Alessandria
Tel. 0131 314500
www.clinicacittadialessandria.it

Clinica Santa Rita
Istituto ad Alta Specializzazione

Viale dell'Aeronautica 14/16 - Vercelli
Tel. 0161 2221
www.clinicasrita.it

Istituto Clinico Universitario
Verano Brianza

Via Petrarca 51 - Verano Brianza
Tel. 0362 8241
www.policlinicodimonza.it

Clinica Pinna Pintor
Policlinico di Monza
Istituto ad Alta Specializzazione

Corso Duca degli Abruzzi 60 - Torino
Tel. 011 5802100
www.pinnapintor.it

Clinica Eporediese
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Castiglia 27 - Ivrea
Tel. 0125 645611
www.clinicaeporediese.it

Clinica La Vialarda
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Ramella Germanin 26 - Biella
Tel. 015 35931
www.lavialarda.it

Clinica Salus
Policlinico di Monza
Istituto ad Alta Specializzazione

Via Trotti 21 - Alessandria
Tel. 0131 29461
www.clinicasalus.it

Istituto Clinico Valle d'Aosta

Loc Breyan 1 Saint Pierre - Aosta
Tel. 0165 927011
www.istitutoclinicovda.it

Spitalul Monza
Centru Cardiovascular

Str. Tony Bulandra 27 - Bucarest
Tel. +40 312252500
www.spitalulmonza.ro

Note

Note

ISTITUTO DI ONCOLOGIA

Direttore: Prof. Emilio Bajetta

POLICLINICO DI MONZA

Via Amati 111 - 20900 Monza (MB)
Direttore Sanitario: Dott. Alfredo Lamastra
Tel.:+39 039 28 101
Fax: +39 039 28 10470

Policlinico di Monza
Gruppo Sanitario

Polisystem – M02